

5.6. LINGUE COMUNITARIE

Coordinatore del Dipartimento di lingue comunitarie: prof.ssa Elena Galeotti

Docenti componenti il Dipartimento di lingue comunitarie: proff. Isabella Birrini, Stefania Colavizza, Elena Galeotti, Mauro Gosparini, Tiziana Lizzi, Paola Meneghel, Patrizia Misdariis, Silvana Muzzatti, Giovanni Nimis, Viviana Rojatti, Tiziana Scarbolo, Emanuela Toninato.

Lingua e Cultura / Civiltà Inglese

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE BIENNIO

La programmazione curricolare per il biennio parte dalla considerazione che, alla fine della scuola Media di primo grado, gli alunni dovrebbero possedere competenze di livello A2. In considerazione di ciò, l'attività didattica liceale inizia con un test d'ingresso mirato a verificare se gli allievi siano effettivamente in possesso delle competenze relative a tale livello. Nel caso in cui ciò non sia, ogni docente imposterà il lavoro, soprattutto del primo periodo, al fine di raggiungere un livello uniforme e recuperare eventuali lacune pregresse. A questo proposito va anche detto che, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento, non tutti i docenti adottano un libro di testo che prenda l'avvio esattamente dallo stesso livello: nello specifico, l'alternativa è tra testi che partano da livello "principianti", e altri da un livello leggermente superiore. Il Dipartimento può però affermare che, alla fine del primo anno, le competenze e le conoscenze acquisite sono molto simili, e comunque alla fine del biennio le competenze raggiunte sono uniformi all'interno dell'istituto e corrispondenti a quanto richiesto.

Il Dipartimento di Lingue Straniere del Liceo Scientifico "G. Marinelli" recepisce, specie per il biennio, le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, che si armonizzano, in linea di massima, con la prassi didattica esistente all'interno dell'Istituto. Lo studio / acquisizione della lingua straniera procederà, citando dalle Indicazioni Nazionali, "lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento". Tali aspetti culturali, veicolati in lingua straniera, nel biennio saranno circoscritti ai domini e contesti specifici dei livelli richiesti, ovvero della sfera personale del vivere quotidiano a livello privato e sociale con accenni alla vita pubblica e alla letteratura più vicina al sentire dei discenti e alla loro età evolutiva. Va specificato, per quanto riguarda la cultura dei paesi anglofoni nel mondo, che nel corso dei primi due anni i riferimenti saranno soprattutto rivolti al Regno Unito, ma va anche evidenziato che, dal punto di vista strettamente linguistico, i libri di testo correnti tendono a evidenziare diversità di pronuncia e lessicali esistenti tra i vari paesi, nell'ottica di fornire agli allievi una visione più ampia e realistica dell'uso della lingua inglese oggi, e anche della multietnicità che caratterizza i vari tessuti sociali.

Nell'ambito delle competenze linguistico-comunicative, si fa esplicito riferimento alle descrizioni delle competenze, suddivise per livelli, contenute nel *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*⁹. Per il primo biennio vengono recepite le Indicazioni Nazionali, che pongono come obiettivo, al termine di questo primo ciclo, il livello B1 in tutte e cinque le abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale, interazione, produzione scritta). Al termine della classe prima, il livello minimo richiesto, determinato dal Dipartimento, è il livello A2+. Al termine del biennio, viene svolto un test comune per verificare le competenze di livello B1 raggiunte dalle diverse classi seconde dell'Istituto.

⁹ Council of Europe. 2002. *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Milano: R.C.S. Scuola, La Nuova Italia-Oxford. Da questo momento, per indicarlo si userà la dicitura *Quadro*.

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Lo studio della lingua continuerà nel secondo biennio nell'ottica di portare l'apprendimento a livelli superiori, come previsto a livello ministeriale.

Sarà inoltre stimolato l'uso della lingua come strumento di accesso alla conoscenza, anche in ambiti diversi da quelli delle discipline linguistiche. Lo studente verrà guidato per gradi al raggiungimento di competenze linguistico-comunicative adeguate alla specificità del corso di studi, propedeutiche a un accesso alle facoltà universitarie. Tali competenze vengono fissate ad un livello almeno B2 per la comprensione scritta e globalmente prossimo al B2 per le altre abilità.

I contenuti, veicolati tramite la lingua straniera, sono al contempo fine e mezzo rispettivamente per una acquisizione di conoscenze e per un processo continuo di acquisizione di competenze linguistico-comunicative.

A questo proposito, pare necessario soffermarsi in particolare sulla letteratura, che costituisce importante peculiarità in questo indirizzo di studi, e il cui studio si prevede di avviare dalla terza classe. La letteratura, in particolare della Gran Bretagna, ma senza escludere la possibilità di accedere anche a quella di altri paesi di lingua inglese, viene vista nel secondo biennio soprattutto come strumento utile ad ampliare competenze lessicali, comunicative e di comprensione del testo scritto, fornendo pure nozioni di carattere generale sulle origini storiche del paese in esame. Il Dipartimento concorda di fissare un argomento in particolare, "The Medieval Ballad", da svolgersi in tutte le terze dell'Istituto.

Nel corso del quarto anno, si fissano i seguenti argomenti minimi e comuni a tutte le classi: Il teatro elisabettiano, un'opera teatrale di Shakespeare.

Per il quinto anno si prevedono tra otto e dieci autori, suddivisi tra Romanticismo, Età Vittoriana e Età Moderna. Lo studio e la comprensione degli aspetti culturali verranno affrontati in un'ottica interculturale, soprattutto laddove gli autori prescelti appartengono a paesi diversi dal Regno Unito.

Inoltre, verranno svolti due argomenti di carattere più generalmente socio-politico, con forti agganci all'epoca contemporanea.

Una specifica attenzione viene anche rivolta, a partire dalla quarta e con intensificazione in quinta, alla tipologia di prove relative alle certificazioni - FCE in particolare - cui vengono preparati gli studenti. Per gli allievi intenzionati a sostenere la prova vengono pure organizzati corsi preparatori in orario pomeridiano.

Ai singoli docenti viene lasciata libertà nella scelta delle metodologie e delle strategie ritenute più appropriate al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Note esplicative

(Stese sulla base delle indicazioni fornite dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* e alla luce del lavoro di ricerca e sperimentazione svolto da alcuni docenti all'interno del Dipartimento)

Definizione di competenza

"Le competenze sono costituite dall'insieme di conoscenze, abilità e caratteristiche che permettono a una persona di compiere delle azioni" (Quadro p. 12)

Le competenze possono essere divise in:

- Competenze generali
- Competenze specifiche (nel caso della lingua: competenze linguistico-comunicative)

Le competenze generali: “non si riferiscono specificamente al linguaggio”, ma ci si avvale di esse per svolgere “azioni di tutti i tipi, comprese le attività linguistiche”. (*Quadro* p. 12)

Le competenze linguistico-comunicative: mettono in grado una persona di agire usando strumenti linguistici.

Più in dettaglio

Competenze generali:

- Sapere
- Saper fare
- Saper essere
- Saper apprendere

Sapere: (può essere ricondotto a: memoria dichiarativa; conoscenza esplicita)
Può essere diviso in:

- Sapere empirico
- Sapere accademico

Tutta la comunicazione umana si basa su una conoscenza condivisa del mondo. Sia la conoscenza empirica del mondo sia quella accademica sono vitali nell'uso di una lingua. Il peso e il ruolo che queste conoscenze giocano dipendono dai contesti e dai domini in cui le competenze linguistico-comunicative vengono messe in gioco.

Saper fare: (può essere ricondotto a: abilità procedurale, memoria procedurale)
Sono competenze che dipendono principalmente da capacità procedurali, ma “possono essere acquisite più facilmente se si intrecciano all'acquisizione di ‘conoscenze che possono essere dimenticate’ e si integrano con forme di saper essere (per es. atteggiamento rilassato o di tensione nel portare a termine un compito).“ (*Quadro* p. 14)

Saper essere:
Si fonda sulle caratteristiche dell'individuo che vanno dalla personalità a credenze, atteggiamenti, postulati, schemi mentali soggettivi e culturali che “guidano”, accompagnano e influenzano una persona nell'apprendimento e uso di una lingua. “Include fattori che sono il risultato di diversi tipi di acculturazione e che possono essere modificati.” (*Quadro* p. 15)

Saper apprendere: si tratta di una competenza fondamentale nella vita che mette in gioco tutte le altre competenze (sapere, saper essere, saper fare).

Competenze linguistico-comunicative:

- **Competenza linguistica**
- **Competenza sociolinguistica**
- **Competenza pragmatica**

Competenze e livelli

Per avere una chiara consapevolezza delle competenze linguistico-comunicative è necessario dotarsi di descrittori delle competenze stesse. Risulta altresì utile, in un contesto educativo, che tali descrittori vengano suddivisi per livelli. Un tale quadro di riferimento, pur tenendo conto del fatto che si tratta di una semplificazione di un fenomeno complesso, ha il vantaggio di fornire una mappa chiara e razionale per gestire in forma trasparente e lucida il complesso processo di apprendimento / insegnamento della lingua. Il Dipartimento di lingue straniere del Liceo Marinelli, in conformità con le linee guida fornite dal Consiglio d'Europa e con le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, fa riferimento al sistema proposto dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

Livelli con relativi descrittori (*Quadro* cap. 3):

C2
C1
B2
B1
A2
A1

Questi livelli si sviluppano in senso verticale dalla semplicità a una crescente complessità, in stretta relazione con domini e contesti appropriati alle caratteristiche dei compiti che possono venire affrontati con tali competenze.

Il Dipartimento di Lingue monitorizza da anni gli esiti degli studenti a fine biennio e inizio della classe quinta tramite test trasversali basati sui principi del *Quadro*. A questi dati si aggiungono quelli forniti dalle certificazioni linguistiche internazionali (FCE, PET ecc.) conseguite dagli studenti. Alla luce di questi dati e seguendo le indicazioni degli insegnanti, dotati di lunga esperienza e professionalità e, per il primo biennio, delle Indicazioni nazionali, sono stati individuati i seguenti livelli di competenze linguistico-comunicative per la lingua e cultura / civiltà inglese.

Classe 1[^]: A2 + su tutte 5 le abilità

Classe 2[^]: B1 su tutte le abilità

Classe 3[^] e classe 4[^]: tra il B1 e il B2

Classe 5[^]: B2 nella lettura, prossimo al B2 nelle altre abilità.

Il modello proposto prevede la piena consapevolezza della complessità che soggiace al processo di apprendimento / insegnamento delle lingue e di tutti i fattori che intervengono nella realizzazione di un percorso ideale. La proposta non vuole e non può vincolare in alcun modo né la didattica dei singoli docenti, né la valutazione di singoli casi di apprendenti, ma costituisce una mappa di lavoro tesa a favorire:

Consapevolezza

Trasparenza

Confronto

Trasferibilità

Comunicazione di livelli di competenza a livello internazionale e nazionale, nonché tra scuole diverse sul territorio.

APPENDICE

Descrittori generali dei livelli B1 e B2: scala globale
del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*

B1

E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. (*Quadro p. 32*)

B2

E' in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprime un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opinioni. (*Quadro p. 32*)

Indicazioni Nazionali

Obiettivi specifici di apprendimento

LINGUA

Primo Biennio

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Secondo biennio

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli

interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

Quinto Anno

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica.

In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

CULTURA

Primo Biennio

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Secondo Biennio

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun liceo (letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente; analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere); utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Quinto Anno

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.

Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

